



Nuovissima serie Numero 235 domenica 13 giugno 2010

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentine; direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi; redattori: teramani noti e meno noti. Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA. Autorizzazione Trib. di Teramo n. 544 del 18/12/2005. Inserito la domenica nel quotidiano "La Città".

La schjumaròle schjume... ma nen vole.



E come Dio volle me ne sto in pancia, il sangue mi ribolle, ma è la gioventù. Io mi diverto, mi diverto a più non posso, sono un pezzo grosso e non lo sei tu. Ora mi riposo, me ne sto in ferie e le cose serie le faccio un altro di. Ahhh (sbadiglio di figlio annoiato).

Chiodi: tagli, ritagli e frattagli

Il nostro Gianni manovra anche lui, alla grande.

C'è chi taglia e chi ritaglia. C'è chi cuce e chi scuce. Gianni Chiodi taglia, perché Tremonti gli ha detto di tagliare e il povero Gianni non può disubbidire al servo di Berlusconi, che è anche suo padrone. Così taglia. Poi ritaglia ancora, (vale a dire ritaglia, taglia di nuovo) perché Tremonti gli ha detto di ri-tagliare. E lui ri-taglia. Lui cuce un vestito agli abruzzesi che agli abruzzesi sta sempre più stretto e gli abruzzesi scucono, nel senso che cacciano i diné (in italiano denari), oltre ad avere un vestito sempre più stretto, fatto con stoffa riciclata. Ma l'immagine che ci trasmette Gianni Chiodi è un'altra, quella del protagonista della saga NIGHTMARE, Fred Krueger: un assassino di bambini bruciato vivo dai genitori poiché uscito di prigione grazie ad un cavillo giuridico. Nonostante ciò, lo spirito di Freddy torna nel regno dei sogni dei giovani adolescenti di Springwood trasformandoli in incubi veritieri. Infatti ciò che si manifesta nel sogno si avvera, come morti e feriti. Ecco, Gianni



Chiodi, su incarico di Tremonti, è il Nightmare abruzzese, che popola i nostri sogni con terribili incubi. Ci sentiamo le sue forbici di tagliatore tagliarci da tutte le parti. La scuola, la sanità, la cultura (meno che il turismo, perché Di Dalmazio non lo può scontentare) vengono smembrate e fatte a pezzi dallo sforbiciatore. Non sentite sulle vostre carni, nelle vostre carni, le taglienti lame di Gianni Chiodi che affondano, producendo profonde lesioni? E' la manovra, bellezza! Che vuoi farci? Il terremoto costa. Costa la crisi. Mica l'hanno prodotta loro la crisi. Mica l'hanno prodotto loro il terremoto. La crisi e il terremoto sono arrivati da sé e non potevano essere preveduti, lo hanno detto anche Lu Caboschi e San Bertolaso. Ora, per favore, avanti march, andate a farvi tagliare, tutti quanti. Mettete qui le mani, arriva Gianni Chiodi Nightmare che deve tagliarvi le membra. Le mani ad artigili sono pronte a ghermirvi. Mettetevi l'animo in pace. Chinare le reni, piegate le ginocchia, disponetevi all'ultimo servaggio. Mazzarelli lo vuole. Ci sono eccezioni? No, saranno tagliati tutti, teramani e pescaresi, anche quelli di Celano, nonostante che Piccone strilli e sbraiti. Non lo sa che Gianni Chiodi è il coccolino di papa Silvio? Il figlio prediletto? Osannatelo.

Vita da cani



Vorrei vederci loro, gli assessori, in questa situazione. Che cosa farebbero al mio posto? Venghino, venghino, siori assessori. Qui è la festa. Mettatece voje li pite 'mmeze a sta huazza huazze. Venàtece voje e traghettà le sòreche quande piove qua a lu canile. Vulasse vedàce a tta, Gnore Si, a zumpetà de qua e de là pe' nde bagnà li pite, ma sinza arscirce, peccà qua aè tutte 'nu pantane. Ciaè de voje 'llu spretòse c'a ditte che finalmente li chine tenave la piscine?

Di Dalmazio for ever



Di Dalmazio, assessore al turismo (ma non alla cultura) si dà allo Sporting e festeggia. Però le cronache dicono che le spiagge teramane sono sempre più sporche e che i turisti quando arriveranno, se arriveranno, troveranno sulla sabbia vere e proprie discariche. Complimenti. Comunque, Di Dalmazio for ever, mare blu, mare blu. Costa verde, mare blu, i colori a dirli sono sempre belli. Ma poi a vederli tutti i colori diventano neri.

Ma nel PD cadono i massi o i massoni?



Dicono che il PD sia pieno di massoni. Quando si è sparsa la voce, all'inizio qualcuno ha equivocato, ha pensato che il PD fosse pieno di massi. Per questo su un sito era comparso un avviso: ATTENTI, CADUTA MASSI, Poi è arrivata la precisazione e si è capito che il PD non era pieno di massi, ma pieno di massoni e si sono fatti dei nomi, più o meno celebri. Sul piano locale non sono sfuggiti ai sospetti personaggi di spicco come Gianni Di Pietro. Anche perché il rilancio del vallarolo (origini di Valle San Giovanni) al vertice della Blue 21 (come diavolo si chiama, forse 31? o 69?) è ancora così tanto misterioso... Insomma i massoni nel PD si sprecano. Certo, i nomi non sono tutti noti, ma avreste mai dubitato che le liste pidine potessero essere piene di massoni? Altro che Bandiera rossa, popolo alla riscossa. Qui alla riscossa sono i massoni, anche se molti pretendono che si dimettano. Ma se dal PD si dimettono i massoni ci sapete dire chi resta? Massoni di tutto il mondo unitevi! Oddio, però dobbiamo dire la verità, certi uomini del PD teramano facciamo fatica a immaginarli con un grembiolino da massone. Ci è più facile immaginarli con grembiolino da cucina, intenti ai fomelli a preparare il pranzo e la cena.

Quando il precariato arriva in corsia

Lo avreste mai creduto (o creso, è lo stesso)? Avreste mai creduto che il precariato potesse arrivare in corsia? Tra le barelle? Del pronto soccorso? Eppure è accaduto. Ci siamo arrivati. Al Pronto Soccorso di Teramo sono arrivati medici precari, assunti per 24 ore. Qualcuno per 48 ore. Poi scadono, come i prodotti medicinali. E non si sa dove smaltirli. Ma l'assessore regionale Venturoni continua a dire che va tutto bene. Rassicura e fa promesse. Promette questo e quello a questo e a quello. Tutto va bene, Madama Precaria. In corsia, al Pronto Soccorso si cerca di rendere precarie anche le malattie, che però non vogliono saperne di precarizzarci e, al contrario, tendono a diventare sempre più croniche. Il fatto è che è il precariato ad essere cronico. E i medici sono a tempo, come le cure. Poi si scrive: "Scaduto".



Il partigiano Claudio

In tempi di vacche magre (e per il PD le vacche di questi tempi sono veramente magre) tutto fa brodo. E anche le vacche magre possono fare un buon brodo, specie se uno si accontenta. E Claudio Ruffini diventa di bocca buona quando le vacche sono magre, come di questi tempi per il PD. Così il buon Claudio, il moderato Claudio, quello che sapeva avere un ottimo rapporto anche con padre Serafino, si è ben disposto ad indossare una bella divisa da partigiano, nuova di zecca, che si è fatto cucire dalla speciale sartoria di Palazzo Centi, e si è messo a can-



tare "Bella ciao" in mezzo alla strada. Era disposto a tutto pur di farsi notare dagli elettori di sinistra, i quali in questi ultimi tempi avevano avuto dei dubbi sulla sua appartenenza ideologica e politica alla loro area. La mossa si è rivelata felice. Il partigiano Claudio ha convinto tutti. Altro che partigiano Johnny! Il partigiano Claudio è tutt'altra cosa. Che portamento! Che postura! Che pugno chiuso! Che determinazione! A Giuliana non si parla d'altro da giorni e giorni.

Dubbi alla Team sullo smaltimento dei Capelli

Un dubbio ci arrovella. Dove si smaltiscono i Capelli? Volendo fare una buona differenziazione, i Capelli dove vanno smaltiti? Nel secco o nella carta? Nell'umido o nella plastica? Si deve andare direttamente e personalmente all'ecocentro? Per favore Micheli ci faccia sapere al più presto, in modo che possiamo regolarci e fare la scelta giusta, senza errori e senza sbagli. Qualcuno dice che i Capelli vanno smaltiti con i rifiuti pericolosi? Non facciamo fatica a crederlo, ma si dica finalmente una parola definitiva.



Il povero emigrante



Il povero Lino Silvino è stato costretto a riprendere le sue valigie di cartone, legate con lo spago, e a riprendere la via dell'esilio. Non è la prima volta che gli capita di dover emigrare per poter trovare lavoro, e nemmeno molto retribuito. Si dice che a Campli prenderà poco più di 1200 euro lordi, meno della metà al netto. Poca cosa per chi è stato abituato ad avere a che fare con grandi numeri, quelli delle sue preferenze di un tempo. Certo con quelli scarsi delle ultime elezioni, quando ad Atri, mi pare, non prese più di 15 voti. Ma Giovannini, il sindaco di Campli, non poteva non aiutarlo, così come non poteva non aiutarlo il papà di Gianni Chiodi, quando lui bussò, sempre con le valigie di cartone in mano, legate con lo spago, alla porta del suo ufficio di costruttore edile. Adesso resta da aiutare il povero Albi, che però rappresenta per chi lo aiuterà, un costo doppio, dovendosi aiutare non solo lui, ma anche il suo cane. Ma vedrete che a Campli troveranno un posto anche per Albi e il suo cane. Non li lasceranno a piedi del tutto. Lino Befacchia li ha già raccomandati a Giovannini. Il quale ha fatto molte promesse. Sarà di parola?



Un assessorato all'Estetica?

Lo propone Lino Befacchia, tra le questions anche le assunzioni alla TeAm, auto blu e Iva. Non sarebbe meglio un assessorato all'etica?

Le proposte di Lino Befacchia sono sempre estrose. Una volta propone come sindaco di centro sinistra un politico di centro destra; un'altra volta propone di cercare un cavolo sotto un bambino invece di un bambino sotto un tavolo; un'altra volta ancora pretese di fare una lista civica e di chiamarla "Città delle virtù", pur sapendo di doverla presentare in un luogo dove allignava il vizio. Ora se ne esce con la proposta di istituire un assessorato all'estetica in un comune, come quello di Teramo, dove non c'è nemmeno un assessorato alla cultura. Dai, Lino, andiamo! Basta con queste stranezze. Quando ci proporrai un assessorato alla matematica, uno alla storia e uno alla geografia?

E intanto la "virtuosa" Di Saverio se ne va in maggioranza. Dicendo che l'opposizione fa troppa opposizione, senza accorgersi che, invece, non fa nessuna opposizione. Ma tanto è virtuosa!



LA CORSA DEI BEATI PAOLI

Tante, duha vi? Nen me schippe!

E tu duha vi? Tante nen m'acchjippe!



ACHTUNG... terrramanen... il ministrèn Marronen ha detten ke il referendum non si può faren... yaa...! Terrramanen io ho stato eletten per komantare yaa... io trovato scusa ciusta... quindi stadien è kaaput... yaaa...!



Alcuni ricercatori hanno scoperto che nel prato del vecchio stadio comunale si nasconde una rara specie di "piovrus scavatorus"... che con i suoi tentacoli rischia di fare sprofondare l'intero quartiere...! Per questo, lo stadio va abbattuto...!

Carissimo Sor Paolo, mi dispiace, ma il bavaglio tocca anche a te.



Ma c'è bavaglio e bavaglio!

C'è bavaglio e bavaglio, ad alcuni giunge un raggio che impone l'obbedienza contro ogni tipo di decenza.

E' la voce del padrone che ti tratta da coglione, ti costringe a stare zitto e tu non puoi stare dritto ma costretto ad inchinarti capo chino e rotti gli arti. Ma c'è un bavaglio volontario che è per te come un sudario.

